

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO "ENRICO MEDI" <i>Via Dante Alighieri 2 – 62017 Porto Recanati (MC)</i> <i>Tel. e Fax 071/9799012</i> <i>sito emedi.gov.it</i> <i>c.f. 82001030434</i> <i>email mcic82900e@istruzione.it</i> <i>pec mcic82900e@pec.istruzione.it</i></p>	
---	--	---

Porto Recanati, 18 settembre 2018

DSGA
COLLABORATORI SCOLASTICI
ALBO - ATTI

Oggetto: Disposizioni aziendali di prevenzione in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro (L. 81/2008)

ISTRUZIONI OPERATIVE PERMANENTI PER LE ATTIVITA' DI PULIZIA LOCALI E SERVIZI IGIENICI

Nelle presenti istruzioni operative vengono definite le misure di prevenzione e le cautele da adottare durante l'attività di pulizia locali e servizi igienici al fine di garantire la piena tutela della salute e della sicurezza degli addetti e delle altre persone presenti, favorendone la conoscenza degli elementi di pericolo connessi all'attività nell'obiettivo di prevenire i rischi che possono derivarne.

Nel rispetto dell'obbligo, per ogni lavoratore, di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro, le misure indicate, i comportamenti e l'eventuale necessità di utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale, rappresentano obblighi per il lavoratore che tenuto alla loro scrupolosa osservanza.

I lavoratori addetti alle pulizie sono esposti quotidianamente a vari tipi di rischio.

La loro attività, infatti, richiede l'esecuzione di operazioni e l'uso di attrezzature e di prodotti che, in determinate condizioni, potrebbero essere causa di infortuni e di danni alla salute come: traumi, ferite, folgorazioni, ustioni e patologie di differente gravità.

SCIVOLAMENTO E CADUTE A LIVELLO

Le superfici bagnate possono generare cadute per scivolamento; questo tipo di rischio investe anche le persone non addette al lavoro e che si trovino a transitare nell'area, in via preventiva:

- il lavaggio dei pavimenti dovrà essere fatto nelle ore di scarsa o nulla presenza/affluenza di persone nei locali, i corridoi dovranno essere lavati meta per Volta nel senso longitudinale in modo da lasciare sempre un percorso di passaggio;
- È vietato lavare i pavimenti quando possono essere impegnati da altre persone; in caso di necessità le persone in transito vanno avvisate tramite apposita segnalazione oppure occorre interdire l'area interessata al lavaggio
- l'operatore dovrà apporre in modo visibile i cartelli che indicano il pericolo di caduta;
- il lavaggio andrà fatto evitando di bagnare eccessivamente le superfici, i prodotti utilizzati dovranno essere idonei e non particolarmente scivolosi, e interdetto l'uso di cera e altri prodotti molto scivolosi; durante le operazioni di lavaggio, l'operatore dovrà calzare scarpe con suola antiscivolo.

CADUTE DALL'ALTO

L'utilizzo di scale portatili, qualora sia necessario effettuare operazioni di pulizia in elevazione espone l'operatore a rischio di caduta per scivolamento, vertigini o squilibri, a fini preventivi:

- vanno evitate le operazioni a più di 2 metri da terra. Qualora sia necessario effettuare pulizie che richiedano comunque l'innalzamento da terra oltre un metro e mezzo, dovranno essere preferiti, quando possibile, strumenti che permettano il lavoro da terra (prolunghe ai manici, ecc.);
- è vietato salire su davanzali, sedie, tavoli o altri arredi o elementi non specificamente progettati per lo scopo, obbligatorio l'uso di scale in condizioni di perfetta efficienza;
- posizionare le scale in modo saldo e fermo, con una disposizione perpendicolare alla superficie da pulire; in caso di lavoro su scala è necessaria la presenza di un secondo operatore a terra;
- prima dell'uso verificare sempre l'integrità e la stabilità della scala ed il corretto fissaggio dei gradini;
- i gradini vanno mantenuti puliti da sostanze grasse o untuose;
- le scale a libro vanno sempre aperte completamente, non devono essere mai usate come scale semplici, vanno appoggiate perfettamente al suolo e posizionate su piani non inclinati;
- evitare di salire sulle scale se non si hanno ai piedi calzature idonee (tacchi alti e soles sdruciolevoli possono essere causa di inciampo o di caduta);
- una volta saliti, non sporgersi per raggiungere parti lontane, ma piuttosto scendere e variare la posizione della Scala in modo tale da rendere più agevole l'operazione che si sta compiendo;
- tenere sempre il volto verso i gradini e non salire in più persone sulla scala;
- durante l'uso la scala deve essere posizionata in luoghi sgombri e, se collocata dietro a una porta, quest'ultima deve essere chiusa a chiave;
- la pulizia di finestre e vetrate, compatibilmente con l'esigenza di non assumere posture faticose per le spalle e dannose per la colonna vertebrale (in particolare per le vertebre cervicali), preferibile che sia eseguita da terra con attrezzi ad asta; in questo caso occorre evitare i movimenti bruschi.
- durante la pulizia della superficie interna di una finestra con l'utilizzo di scala, la finestra interessata deve essere tenuta interamente chiusa;
- la pulizia delle superfici esterne di vetrate e di finestre, per i piani superiori a quello terreno, deve avvenire in condizioni di assoluta sicurezza con l'adozione di ogni accorgimento utile (compresa eventuale cintura di sicurezza); le parti non raggiungibili a braccio o con apposita strumentazione vanno tralasciate;
- utilizzare scarpe con suola antiscivolo.

SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI (arredi, secchi pieni, attrezzature varie, sacchi di rifiuti ecc.)

Soprattutto nel caso si tratti di pesi eccessivi, se eseguiti in modo scorretto o prolungato nel tempo, possono essere causa di infortunio con possibili ripercussioni alla colonna vertebrale e comparsa di malattie professionali. Per la prevenzione dei rischi legati alla movimentazione dei carichi, è necessario:

- valutare sempre il peso da sollevare in relazione alle proprie forze e di scegliere la modalità di presa che offra una buona tenuta (uso di entrambe le mani) e consenta una posizione corretta;
- eseguire il sollevamento, lo spostamento e la movimentazione di carichi e di apparecchiature in modo corretto, senza sottoporre la schiena a sforzi eccessivi e pericolosi:
 - piegandosi sempre flettendo sulle ginocchia;
 - sollevando il peso mantenendolo quanto più vicino possibile al corpo;

- raddrizzandosi con l'uso esclusivo delle gambe;
- evitando la movimentazione dei carichi con torsione sul tronco;
- evitando di depositare o prelevare i carichi a pin di un metro e mezzo da terra ed al di sopra delle proprie spalle
- distribuire il carico in modo equilibrato su entrambi i lati del corpo;
- l'operatore utilizzerà scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo, guanti antitaglio con sufficiente destrezza e buona presa.

RISCHIO DI PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI

Principalmente alle mani causa del contatto occasionale con oggetti appuntiti e taglienti possibile nelle operazioni di raccolta dei rifiuti, nella movimentazione manuale carichi e nello spostamento degli arredi. In via preventiva:

- effettuare sempre la raccolta dei rifiuti solidi con prudenza.
- vista l'impossibilità di sapere che cosa viene depositato nei contenitori porta rifiuti delle aule, dei laboratori, dei corridoi e delle aree esterne (non si può escludere a priori la presenza di oggetti taglienti e di siringhe), e buona prassi rovesciare direttamente il loro contenuto nei sacchi grandi senza mettere le mani nei contenitori; una volta riempiti, i sacchi grandi non vanno pressati con le mani (per evitare punture tagli), ma solo scossi, per favorire l'assestamento dei materiali travasati;
- nelle operazioni di prelevamento, travaso e trasporto dei rifiuti, tenere recipienti e sacchi lontani dal corpo;
- utilizzare sempre i guanti antitaglio con sufficiente destrezza e buona presa.

RISCHIO DI ESPOSIZIONE A SOSTANZE PERICOLOSE

Possibile nelle operazioni di detersione e sanificazione di ambienti ed arredi anche se la tipologia delle sostanze in uso (detergenti, disinfettanti e disincrostanti, solventi e cere) ed il loro ridotto utilizzo fanno presupporre un rischio irrilevante per la salute e basso per la sicurezza, in via preventiva e comunque necessario:

- usare un prodotto solo se assolutamente necessario e solo nelle quantità previste;
- leggere attentamente le etichette dei contenitori (e le schede di sicurezza), per conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate, e rispettare rigorosamente le indicazioni d'uso;
- non utilizzare prodotti conservati in contenitori senza etichetta e ritenere come sostanza pericolosa un prodotto sconosciuto, privo dell'etichettatura prevista dalla legge;
- non eseguire assolutamente travasi di prodotti dai contenitori d'origine in bottiglie normalmente adibite ad altri usi (bottiglie di acqua minerale, bibite, ecc.) o in contenitori vuoti di altri prodotti con o senza etichetta;
- non annusare mai i prodotti;
- tenere aperto un contenitore solo per il tempo strettamente necessario;
- non riporre neppure provvisoriamente un contenitore (soprattutto se ancora aperto) in una posizione precaria o su un sostegno instabile;
- mantenere chiusi i contenitori con i tappi originali;
- nell'eventuale diluizione rispettare scrupolosamente le indicazioni del produttore;
- se un prodotto deve essere diluito in acqua, usare contenitori (secchi o vaschette) di dimensioni adatte a evitare versamenti all'esterno;
- non mescolare prodotti diversi;
- quando si nebulizza un prodotto farlo a braccio teso in avanti e lasciarlo depositare prima di riavvicinarsi, per evitare di inalarlo, usare la mascherina e gli occhiali protettivi;
- aerare gli ambienti quando si usano prodotti volatili;
- durante l'impiego non fumare (si ricorda che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è previsto per legge),

- non utilizzare prodotti e non toccare stracci imbevuti di prodotti a mani nude, stracci, carte e vestiario impregnati di particolari prodotti devono essere eliminati in appositi contenitori;
- a fine lavoro, pulire gli attrezzi e pulire sempre le mani; lavare i capi indossati se capita che ci si versi addosso un prodotto;
- usare i dispositivi di protezione individuale utili in rapporto alle diverse condizioni di lavoro e ai prodotti stessi (guanti impermeabili in lattice ed in gomma fino all'avambraccio, grembiuli, mascherine anti polvere, occhiali protettivi, scarpe antiscivolo).

SOLLEVAMENTO DI POLVERI

È frequente nelle operazioni di pulizia: la loro esposizione ed inalazione può comportare infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (congiuntivite, rinite, asma allergica ecc.), a fini preventivi:

- utilizzare, quando possibile attrezzature aspiranti;
- in caso di asportazione manuale, effettuare l'operazione "ad umido" utilizzando stracci umidi o umidificando prima le superfici;
- utilizzare i dispositivi di protezione individuate (mascherine antipolvere).

RISCHIO BIOLOGICO

È presente nelle operazioni di deterzione e sanificazione per la possibilità di venire a contatto con fluidi organici (sangue, feci, urine). Al fine di evitare il contatto va dunque sempre prestata molta attenzione e:

- utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale, di volta in volta più adatti, che riparino efficacemente da contatti diretti e da schizzi repellenti (mascherine, occhiali, guanti in gomma o lattice, grembiule);
- pulire con cura, dopo l'attività, i dispositivi di protezione individuale e le attrezzature utilizzate (scopini, scopettoni, stracci, ecc.).

MICROCLIMA

Nei momenti in cui attivo l'impianto di riscaldamento, il frequente passaggio, soprattutto nelle stagioni più fredde, da ambiente interno ad ambiente esterno e la disposizione delle postazioni di lavoro nell'atrio degli edifici o delle aree di transito, espone al rischio microclimatico, cui vanno ricondotti malattie dell'apparato respiratorio, disturbi muscolo scheletrici e reumatici, oltreché il rispetto dei valori microclimatici ottimali è necessario:

- aerare frequentemente gli ambienti di lavoro;
- posizionare la postazione di lavoro in modo da evitare di esporsi a pericolose correnti d'aria;
- indossare indumenti adeguati al clima ed alla temperatura, tenendo conto dello sforzo fisico.

UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE

Esponde l'operatore al rischio di elettrocuzione; in termini preventivi, oltre ad una corretta manutenzione delle attrezzature elettriche, è importante:

- non effettuare interventi di manutenzione e sostituzione su apparecchiature in tensione;
- non intervenire mai su organi in movimento;
- evitare di eseguire riparazioni di fortuna o collegamenti elettrici improvvisati;
- accertarsi che impianti e cavi elettrici in uso siano in condizioni di massima efficienza e sicurezza;
- non ricorrere mai a prese multiple, riduttori e derivazioni occasionali, specie se di tipo volante, ed evitare accuratamente di creare i cosiddetti "alberi di Natale" che, con l'inevitabile sovraccarico, possono provocare surriscaldamento con rischio di corto circuito o scossa elettrica;

- evitare che i cavi di alimentazione siano volanti; qualora ciò non fosse momentaneamente possibile, si deve prestare attenzione a che detti cavi siano a tetra e non attraversino ambienti e passaggi, in caso contrario la zona di lavoro va delimitata;
- evitare di sottoporre le spine a sforzi di trazione ricordandosi che per sfilare le spine dalle prese non si deve agire mai sul cavo ma direttamente sulle spine;
- fare attenzione a non versare acqua o altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, prese di corrente e apparecchiature elettriche sotto tensione;
- non inserire mai la spina con le mani bagnate;
- non disinserire la spina agendo sul cavo;
- verificare prima di inserire la spina in una presa, che spina e presa siano compatibili al fine di garantire il collegamento elettrico e di terra;
- non utilizzare derivazioni o raccordi che non garantiscano la continuità del collegamento a terra;
- segnalare immediatamente qualsiasi difetto od inconveniente rilevato alle macchine ed attrezzature in uso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott. Corrado Giulio Del Buono)